
ALLEGATO A

Parere del Collegio dei Revisori alla prima variazione al bilancio di previsione esercizio 2018

Con e-mail del 26 giugno 2018 è stata trasmessa la proposta di variazione n. 1 al bilancio di previsione 2018, sulla quale il Collegio dei revisori dei Conti deve rendere il parere di competenza secondo le disposizioni di cui all'articolo 17, comma 4, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e all'art. 12, comma 2, del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254.

Al riguardo, si espone che è pervenuta per la valutazione la seguente documentazione:

- Il Preventivo Economico redatto ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 254/2005 secondo lo schema allegato A dello stesso DPR;
- Il Budget Economico annuale redatto ai sensi dell'art. 2 del DM 27/03/2013 secondo lo schema allegato 1 dello stesso DM;
- Il Budget Economico pluriennale redatto ai sensi dell'art. 2 del DM 27/03/2013 secondo lo schema allegato 1 dello stesso DM;
- Il Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9 comma 3 del D.M. 27/03/2013;
- Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 91/2011 secondo le linee guida definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012.
- Relazione della giunta camerale alla delibera di variazione.

Successivamente, ad integrazione, è stata trasmessa in data 05 luglio 2017 per e-mail, la delibera della giunta camerale n. 49 del 26 luglio 2018.

Ciò posto, il Collegio, tramite la documentazione suddetta, procede con l'esame dell'assestamento di bilancio. In particolare, dall'analisi della proposta di variazione del bilancio 2018, si evincono le seguenti maggiori\minori entrate e maggiori\minori uscite come appresso qui rappresentate:

Tabella 1 - Minori\maggiori proventi aggiornamento bilancio previsione 2018

Minori proventi	IMPORTO
2) Diritti di Segreteria	0,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	0,00
Totale	0,00
Maggiori Proventi	
1) Diritto Annuale	747.407,68
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	99.588,15
12) Proventi straordinari	22.656,90
Totale	869.652,73
SALDO	869.652,73

Fonte: Elaborazione proprie del collegio su dati della CCIAA di Cosenza

Similmente le voci di CE che attengono maggiori e minori uscite da oneri:

Tabella 2 - Minori\maggiori oneri aggiornamento bilancio previsione 2018

Minori oneri	IMPORTO
--------------	---------

6) Personale	9.838,54
7) Funzionamento	4.394,90
Totale	14.233,44
Maggiori Oneri	
8) Interventi economici	509.143,22
9) Ammortamenti e accantonamenti	292.818,34
Totale	801.961,56
SALDO	816.195,00

Fonte: Elaborazione proprie del collegio su dati della CCIAA di Cosenza

L'effetto finale tra entrate per maggiori\minori proventi (869.652,73 euro) e le uscite minori\maggiori oneri (816.195,00 euro) produce un saldo positivo di 53.457,73 euro, decrementativo del disavanzo di amministrazione (-1,2%) stimato ad inizio anno e pari ad euro 4.544.970,69 euro. Tale saldo si compone delle seguenti voci di CE come individuate di seguito in bilancio.

Tabella 3 – CE Previsioni e aggiornamento 2018, scostamento e variazioni percentuali

Conto Economico	Previsioni economiche 2018	Preventivo aggiornato anno 2018	Variazione attuale V.A.	Variazione attuale %
A) Proventi correnti				
1) Diritto Annuale	6.594.713,23	7.342.120,91	747.407,68	11,3
2) Diritti di Segreteria	1.944.272,49	1.944.272,49	0,00	0,0
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	44.683,86	144.272,01	99.588,15	222,9
4) Proventi da gestione di beni e servizi	58.150,00	58.150,00	0,00	0,0
Totale proventi correnti A	8.641.819,58	9.488.815,41	846.995,83	9,8
B) Oneri Correnti				
6) Personale	2.356.539,00	2.366.377,84	9.838,84	0,4
7) Funzionamento	2.115.865,24	2.120.260,14	4.394,90	0,2
8) Interventi economici	5.561.595,00	6.070.738,37	509.143,37	9,2
9) Ammortamenti e accantonamenti	3.168.691,03	3.461.509,37	292.818,34	9,2
Totale Oneri Correnti B	13.202.690,27	14.018.885,72	816.195,45	6,2
Risultato della gestione corrente A-B	-4.560.870,69	-4.530.070,31	30.800,38	-0,7
C) Gestione Finanziaria				
10) Proventi finanziari	16.000,00	16.000,00	0,00	0,0
11) Oneri Finanziari	100,00	100,00	0,00	0,0
Risultato della gestione finanziaria	15.900,00	15.900,00	0,00	0,0
D) Gestione Straordinaria				
12) Proventi straordinari	50.000,00	72.656,90	22.656,90	45,3
13) Oneri straordinari	50.000,00	50.000,00	0,00	0,0
Risultato della gestione straordinaria	0,00	22.656,90	22.656,90	
Disavanzo economico esercizio A-B-C-D	-4.544.970,69	-4.491.513,41	53.457,28	-1,2
Piano degli investimenti				
E) Immobilizzazioni materiali	0,00	4.000,00	4.000,00	-
F) Immobilizzazioni Materiali	375.474,48	438.175,68	62.701,20	16,7
G) Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	0,00	0,00	-
TOTALE INVESTIMENTI E+ F+ G	375.474,48	442.175,68	66.701,20	17,8

Fonte: Elaborazione proprie del collegio su dati della CCIAA di Cosenza

Analisi dei proventi

Diritto annuale. Il valore che rettifica la stima del diritto annuale è stato modificato conformemente alle disposizioni emanate con nota MISE n. 53265 del 5 dicembre 2017 laddove stabiliva di rinviare al futuro i proventi da addizionale regionale del 20% che non avessero trovato a fronte i correlativi costi. Più specificatamente l'applicazione del principio di competenza economica ha generato

risconti passivi per 747.407,68 euro per la realizzazione dei progetti (Cfr. decreto MISE del 22 maggio 2017, G.U. Serie Generale n. 149 del 28 giugno 2017) “Punto impresa digitale” e “Servizi di orientamento alle professioni” non realizzati nel 2017 e, quindi, rinviati al 2018. Al riguardo, si precisa che per tali progetti è stata stimata una **riscossione** aggiuntiva del diritto annuale nel triennio 2017/2019 pari a 1.862.614 euro (per una riscossione media per ciascun anno di 621.538 euro), cui far corrispondere in sede di accertamento un aumento del 20% del diritto annuale.

Contributi, trasferimenti e altre entrate. Per quanto concerne l’incremento che caratterizza questa voce occorre distinguere rispettivamente l’aumento delle entrate quale effetto delle somme provenienti:

- dall’accertamento del contributo di **46.000** euro a valere sul Fondo perequativo 2015-2016 per i progetti approvati dall’Unioncamere in materia di: “*Potenziamento e diffusione presso le imprese delle attività di E Government delle CCIAA*”, “*Alternanza scuola placament*” e “*Sostegno all’export delle PMI*”;
- dall’accertamento del contributo di **55.000** euro a valere sulle risorse del PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 per la realizzazione del progetto “Sistema integrato di supporto alla Progettazione degli interventi territoriali”;
- dall’accertamento del contributo di **20.700** euro a valere sulle risorse del PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 per la realizzazione del progetto “Digital Open SUA 2020”;
- dall’accertamento dell’avanzo di 1.749,51 euro conseguito nel 2017 dall’AS Promocosenza-Calab da riversare alla CCIAA in attuazione della delibera consiliare n. 6 del 4 aprile 2018.

Viceversa per quanto attiene il decremento delle entrate occorre segnalare che il progetto crescere imprenditori si è concluso nel 2017, dunque, il contributo ad esso connesso, per il principio di competenza economica, per l’importo di **23.861,36** euro, è stato contabilizzato nel 2017.

Proventi straordinari. Le variazioni interessano prevalentemente l’aggiornamento della voce sopravvenienze attive per un saldo complessivo di gestione pari a 22.656,90 euro. Concretamente si tratta di proventi di competenza di esercizi precedente per 20.617,53 euro e di insussistenze di passivo per **52.039,37 euro per le economie realizzate sul bando per la concessioni di voucher energetico.**

Analisi degli oneri

Costi del personale. Si tratta di una variazione rettificativa in aumento per **9.838,30** euro da attribuire principalmente alle seguenti operazioni amministrativo-contabili di minore spesa e maggiore spesa come appresso:

- retribuzione ordinaria stimata in misura inferiore per 102.494,63 euro;
- accantonamento TFR da stimare in misura inferiore per 1.128,88 euro;
- incremento degli oneri di personale derivanti dalle novità introdotte dal CCNL del 21 maggio 2018 per l’importo di 7.422,80 euro;
- incremento dell’accantonamento a fondo salari accessori esercizio 2018 in aumento rispetto a quanto determinato con delibera di GC n. 105/2017 per 58.088,78 euro;
- incremento degli oneri sociali rispetto alla somma stimata nel preventivo iniziale al 2018 di 45.384,47 euro;
- incremento altri costi del personale per 2.566 euro.

Al riguardo, con riferimento alla variazione incrementativa del salario accessorio, il Collegio si riserva di effettuare i necessari approfondimenti in sede di certificazione del fondo 2018 secondo le disposizioni provenienti dal nuovo CCNL al fine di verificare in fase di costituzione l’integrazione alle risorse 2018 già deliberate. Più concretamente, fermo restando ex art. 2, comma 8, del nuovo

CCNL comparto enti locali che *“Per quanto non previsto, continuano a trovare applicazione, in quanto compatibili con le previsioni del presente contratto o non disapplicate, le disposizioni dei precedenti CCNL”*, il Collegio dovrà certificare la compatibilità dell’incremento disposto con la variazione al bilancio con la disciplina recata all’art. 67 del nuovo CCNL del comparto enti locali.

Tale operazione, peraltro, dovrà necessariamente armonizzarsi con gli istituti contrattuali introdotti dal predetto articolo con particolare riferimento all’applicazione dell’art. 43, della legge n. 449/1997 e altresì l’applicazione dell’istituto contrattuale nel quale far confluire le risorse provenienti dal fondo perequativo del sistema camerale di cui all’art. 18, comma 9, della legge n. 580/1993.

Costi di funzionamento. Per quanto riguarda le voci legate ai costi di funzionamento si ravvisa un aumento di **4.394,9** euro da ripartire nell’articolazione come segue: costi delle prestazioni dei servizi + 6.286,10 euro, costi di godimento di beni di terzi + 2.300 euro, oneri diversi di gestione 55.623,65 euro, quote associative e organi istituzionali - 60.814,85 euro, organi istituzionali per spese di trasferta (Organo di valutazione strategica) + 1.000 euro.

Costi delle prestazioni dei servizi. Le principali variazioni attengono riallineamenti incrementativi e decrementativi sulla base dello storico o di fatti di rilievo. A questo proposito, l’aumento della spesa per consulenti ed esperti si giustifica per le spese legali assunte dall’ente sulla scorta di quanto si evince dalla determina del SG n. 166 del 8 giugno 2018. In particolare, per l’attività stragiudiziaria affidata ad un avvocato per ottenere un dettagliato parere pro veritate in ordine alle azioni poste e da porre in essere in merito alle implicazioni giuridiche derivanti dalla partecipazione societaria della Camera di Commercio in Protekos s.r.l. attualmente in liquidazione. Sul punto, il collegio, ha verificato che tale aumento avviene in applicazione di una variazione compensativa dei consumi intermedi ai sensi dell’art. 12 del D.P.R. n. 254/2005 e dell’art. 18, comma 6, della legge n. 580/1993, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 6, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Similmente, si ritiene che gli oneri di assicurazione rientrino tra le spese avente natura obbligatoria: si tratta di maggiori costi inerenti il rinnovo di alcuni contratti in scadenza relativamente all’assicurazione per responsabilità civile dell’immobile, infortuni, organismi di mediazione ecc.

Per quanto riguarda l’incremento degli oneri di manutenzione ordinaria si tratta dei lavori sulla sede decentrata di Cantinelle (Ripristino degli intonaci esterni, attualmente rimossi in più parti, Pitturazione interna per il ripristino della salubrità degli ambienti di lavoro, Controllo intonaco soffitto Sala Riunioni 1° piano) deliberati per 16.400 euro comprensivi di tutti gli oneri.

Costi di godimento di beni di terzi. Si tratta di un valore rettificativo in considerazione della stipula di un contratto di noleggio di 7 stampanti per l’importo di 2.300 euro.

Oneri diversi di gestione. In tale ambito il collegio prende in esame la variazione incrementativa più significativa relativa alla voce imposte e tasse.

Si tratta, in altri termini, delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa, da versare al bilancio dello Stato per 40.868,39 euro al 2018. In proposito, tenuto conto delle verifiche effettuate in merito ai risparmi conseguiti, il Collegio segnala che l’importo iscritto è sovrastimato. La somma proveniente dai suddetti risparmi, infatti, ammonta a 62.568,51 euro. Ne consegue che le somme da versare annualmente ad appositi capitoli di previsione dell’entrata del bilancio dello Stato, come certificate dal collegio, ammontano complessivamente a 31.284,00 euro.

In particolare, si tratta dello stanziamento della spesa in ottemperanza all’art. 16, comma 5, del D.L. n. 98/2011, convertito in legge n. 111/2011, laddove l’ente è tenuto al versamento del 50% delle

economie realizzate nell'esercizio 2017 per effetto del piano triennale 2017-2019 approvato con deliberazione n. 18 del 20 marzo 2017.

Quote associative. Si tratta di una rideterminazione per un valore stimato inferiore, 217.201,88 euro a fronte di una stima iniziale di circa 278.000,00 euro. La variazione è frutto da un lato all'adeguamento del contributo ordinario da versare all'Unioncamere 29.933,6 euro in base ai nuovi criteri stabiliti al 2018 e dall'altro, nel ridimensionamento, 30.881,25 euro, dello stanziamento da destinare all'Unione regionale come rideterminato sulla base della proposta¹ di bilancio dell'unione regionale di previsione 2018.

Ammortamenti ed accantonamenti. Tale voce aumenta di 292.818,34 euro esclusivamente quale effetto del maggior accantonamento operato al fondo svalutazione crediti da diritto annuale derivante dalla maggiorazione del 20% del tributo a carico delle imprese.

Interventi economici. La variazione interessa iniziative che attengono servizi di promozione e sviluppo per + 509.143,22. In prevalenza si tratta di interventi attribuibili alle attività non realizzate nel 2017 per i progetti *“Punto impresa difitale”* e *“Servizi di orientamento alle professioni”*. La parte residuale delle variazioni riguarda contributi provenienti dal fondo perequativo 2015-2016 per 46.000,00 euro, nonché il potenziamento della spesa di 5.261,00 euro da destinare al premio giornalistico internazionale *“Terre di Cosenza”*. Le variazioni apportate sono in linea con gli accadimenti avvenuti.

Infine, per quanto riguarda il piano degli investimenti, si rileva un incremento delle immobilizzazioni immateriali per 4.000 euro legate all'acquisto di applicativi software. Parallelamente si registra un aumento delle immobilizzazioni materiali per 62.701,20 euro di cui 55.215,77 euro avvenute in corso di gestione da inizio anno per attrezzature informatiche, arredi e beni strumentali, mentre 7.485,43 euro in fase di assestamento al fine di adeguare gli oneri di manutenzione ordinaria sugli immobili e quelli per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

Tutto ciò rappresentato, tenuto conto che le variazioni di bilancio in commento risultano essere decrementative del disavanzo programmato per l'esercizio 2017, atteso che al comma 2, dell'articolo 2, del DPR n. 254/2005 si stabilisce che *“Il preventivo di cui all'articolo 6 è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudentialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo”*, e, pertanto, l'importo da considerare è quello risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato dalla camera al momento del preventivo economico, ossia esercizio 2017 pari a **41.782.809,52** euro, il Collegio, **atteso gli approfondimenti necessari in sede di CID dovuti alla modifica della disciplina contrattuale per il comparto enti locali**, ritenendo le variazioni attendibili, congrue e coerenti, esprime parere favorevole alla suddetta proposta di I variazione al bilancio 2018.

In generale, il Collegio, nel segnalare la solidità patrimoniale della CCIAA evidenzia anche che il bilancio di previsione del 2018 registra una perdita e, pertanto, raccomanda l'ente alla massima prudenza e lo invita a porre in essere iniziative o interventi economici **in prospettiva** ritenuti istituzionalmente strategici e indispensabili.

¹ Il bilancio di previsione dell'Unione regionale al 2018 non risulta ancora formalmente approvato dalla giunta.

Tale atteggiamento prudentiale, a parere del collegio, deve essere necessariamente collegato al mantenimento di un complesso di attività istituzionali ritenute dall'Ente, in assenza di una precisa indicazione da parte del Ministero vigilante, tutte ad oggi incompressibili, ma che, se portate avanti con il medesimo sforzo economico in più anni, oltre a non consentire il raggiungimento dell'equilibrio economico (proventi < degli oneri), non garantiscono nel medio e lungo periodo l'autonomia finanziaria dell'ente.

F.to Dott. Bruno Scarcella

F.to Dott. Franco Rubino

F.to Dott. Mario Corbelli